



**In ballo
127 milioni**
 Se la prima
 rata dell'Imu
 verrà sospesa
 e non
 rimborsata
 ai Comuni
 Torino sarà
 in difficoltà

I TIMORI DEL COMUNE LA SOSPENSIONE DELL'IMU

L'allarme di Fassino

“Se scendono le tasse a rischio il Welfare”

Il vero spauracchio si chiama Imu: da giorni in Comune si chiedono che ne sarà della tassa sulla casa che il governo vuole sospendere a giugno. Se lo chiedono perché la prima rata, la scorsa estate, ha fruttato alle casse della città 127,3 milioni di euro. Soldi che ora sono in bilico, anche se l'esecutivo Letta ha garantito di coprire i mancati introiti dei comuni. Il sindaco Piero Fassino, però, ieri ha lanciato una sorta di allarme: «Bisogna essere intellettualmente onesti: non si può avere uno stato sociale diffuso con un livello di prelievo fiscale basso», ha spiegato in mattinata intervenendo a un convegno sul welfare promosso dalla **Fondazione Cariplo** e dalla Compagnia di San Paolo. «Un conto è discutere su come è distribuito il carico fiscale, e in questo momento è il lavoro che necessita una riduzione delle imposte, ma occorre sapere dove spostarlo. Altrimenti un'altra strada è dire ai citta-

dini che una serie di politiche di welfare non vengono più finanziate con la fiscalità generale, ma bisogna pagarsele da sé».

In Sala Rossa, poi, durante il Consiglio comunale, è stato ancora più esplicito: «Non so come finirà la vicenda dell'Imu. Ma se la tassa verrà sospesa dovremo discutere delle conseguenze che si produrranno, perché se il 17 giugno non arriva la prima rata dell'Imu, né una qualche forma di compensazione, avremo enormi problemi di cassa». E casse vuote significa dover mettere mano all'offerta di servizi ai cittadini. «È in corso un dibattito un po' facile che rischia di trasformarsi in un messaggio pericoloso», ragiona il sindaco. «Il Pdl e Berlusconi fanno della riduzione generale delle tasse un vessillo ma alla fine non ne hanno ridotta quasi nessuna, perché evidentemente non si poteva fare. Deve essere chiaro che la fiscalità ha un rapporto il rapporto ineludibile con il finanziamento del welfare».

[A. ROS.]

